

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 9 MARZO 2023 DI SIDRA S.p.A.**

Verbale di Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2023, il giorno 9 del mese marzo, alle ore 15.00 giusto avviso di convocazione prot. 8795/23 del 3/03/2023, si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Sidra S.p.A, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

(Omissis)

Punto 2) Smaltimento fanghi di depurazione, analisi della problematica, deliberazioni conseguenti;

Il presidente informa i presenti che, per assicurare la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti prodotti dalla depurazione, si è proceduto a verificare la possibilità di utilizzare l'istituto della *proroga*, ai sensi del D.Lgs. 50/16 s.m.i., come peraltro previsto in contratto e nel CSA, per dare continuazione del contratto di Accordo Quadro per il "Servizio di raccolta trasporto smaltimento/recupero fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane - CIG 8295023586" stipulato con la ditta I.S.E.A. srl, agli atti aziendali al protocollo n. 9703/2021.

Il presidente chiama a relazionare in argomento l'ing. Marco Morello il quale illustra ai presenti il contenuto della proposta di deliberazione che si sta perfezionando nella sua definitiva stesura e che verrà trasmessa alla segreteria del CDA in pari data in firma congiunta con il dott. Antonio Galvagno Resp. dell'Area Ambiente e Sicurezza.

L'ing. Marco Morello mette in evidenza, per sommi capi, che Sidra SpA ha il compito di assicurare, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti prodotti nell'impianto di depurazione di Pantano d'Arci, al fine di consentire il regolare funzionamento dell'impianto stesso in uno con l'assolvimento di specifici obblighi normative. Il trattamento delle acque reflue urbane presso il Depuratore di Pantano d'Arci è effettuato attraverso una successione di operazioni unitarie e di processo che consentono l'allontanamento, dai liquami in ingresso, delle diverse tipologie di sostanze presenti in forma solida, in forma disciolta e in forma colloidale. Il risultato dei trattamenti è la produzione di 3 diverse tipologie di rifiuti, quali Vaglio cod. EER 19.08.01, Sabbie cod. EER 19.08.02, Fanghi cod. EER 19.08.05. L'Accordo Quadro stipulato, a seguito dell'espletamento di procedura di gara ex art. 60, del D.lgs. 50/2016, con la ditta I.S.E.A. S.r.l. per l'esecuzione biennale del "*servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero di fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane (EER 19.08.05), di rifiuti dell'eliminazione della sabbia (EER 19.08.02) e di vaglio (EER 19.08.01) provenienti dall'impianto di depurazione di Catania, C. da Pantano d'Arci*" pur essendo scaduto il giorno 9.2.2023 è ancora in corso di esecuzione. Ciò poichè per la prosecuzione dello stesso per come previsto dall'art. 4 del CSA e della normativa del Codice degli Appalti sono in essere secondo quanto disposto dall'ordine attuativo n. 5 del 24/11/2022 - giusto prot. 44494. Fa rilevare altresì che, ai sensi di una disposizione modificativa D.lgs. 99/1992 e s.m.i. e dei diversi e contrastanti orientamenti giurisprudenziali, analogamente a quanto avvenuto negli 2018/2019, permane il diniego da parte degli impianti autorizzati al recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (EER 19.08.05), ovvero il compostaggio. Il diniego è motivato dai gestori degli impianti di compostaggio con la motivazione di non poter accettare il conferimento di fanghi se ottenuti come residuo del trattamento delle acque reflue urbane che contenenti scarichi di origine industriale non assimilabili alle acque reflue domestiche. Circostanza quest'ultima non confutabile nel caso del depuratore di Catania, soprattutto nel periodo estivo, quando Sidra si vede costretta, in ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria, ad avviare all'impianto di depurazione le acque presenti nei canali pluviali a servizio dell'area industriale. Ciò nonostante dalle autorizzazioni disponibili risulta che gli insediamenti produttivi sono autorizzati

a scaricare, nei limiti previsti per la scarico in corpi idrici superficiali, i loro reflui in detti canali, previo opportuno trattamento. All'uopo, è necessario pertanto, procedere all'avvio della procedura aperta ex art. 60, del D.lgs. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro di durata biennale per l'affidamento in un unico lotto del "SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (CODICE EER 19.08.05) DEI RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO (CODICE EER 19.08.02) E DEI RESIDUI DI VAGLIATURA (CODICE EER 19.08.01) PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CATANIA". Nell'affido occorre privilegiare la certezza del conferimento dei fanghi EER 19.08.05 pur con maggior impegno di spesa. L'importo complessivo per il fabbisogno biennale è, pertanto, stimato in € 2.900.000,00, di cui € 400.000,00 di somme a disposizione della Stazione Appaltante. Si ritiene che l'appalto non debba essere suddiviso in lotti stante la circostanza che il servizio di cui all'oggetto riguarda la produzione di rifiuti di un unico impianto. Inoltre stante la natura ripetitiva e standardizzata dei servizi le cui condizioni sono definite dal mercato, occorre individuare quale criterio per l'aggiudicazione il minor prezzo ai sensi dell' art. 95 co.4 del D.lgs. 50/2016. Il servizio di cui al presente provvedimento è stato inserito nel piano di fabbisogni aziendale

Interviene il Presidente il quale comunica che, in merito all'utilizzo dell'istituto della proroga, ha chiesto parere legale all'avv. Enrico Canzonieri, consulente in materia d'appalti della società, tenendo conto anche dell'osservazioni avanzate dal RUP, dott. Alfredo Pennisi, in ordine all'applicabilità dell'utilizzo della proroga dell'Accordo Quadro, così come previsto dal contratto medesimo e dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'appalto.

L'avv. Enrico Canzonieri, con nota del 23/02/2023 prot. 7678 e poi con ulteriore prot. 8771 del 03/03/2023, fa espresso il parere che, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs 50/16 s.m.i., è possibile utilizzare la proroga del contratto di Accordo Quadro in essere con la ditta I.S.E.A. considerato che sono ancora in corso gli ordini attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

Peraltro si rileva che l'importo contrattuale previsto nell'Accordo Quadro non si è ancora esaurito. Il presidente, richiamato i pareri legali sopra citati dell'Avv. Enrico Canzonieri, propone di prorogare, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/16 s.m.i. in combinato disposto con l'art. 4 del CSA, per un periodo di 6 mesi il contratto di Accordo Quadro nelle more della celebrazione della nuova gara che verrà bandita.

Interviene il dott. Salvatore Nicotra che suggerisce di inserire nell'atto di proroga una clausola finalizzata a dare conclusione immediata al presente contratto qualora l'aggiudicazione della nuova gara dovesse avvenire prima del termine previsto in probabili mesi 6.

Il Consiglio di Amministrazione

Dopo ampia discussione ed all'unanimità dei presenti

Delibera

1) di prorogare – nelle more dell'espletamento della nuova gara - il contratto di Accordo Quadro per il "Servizio di raccolta trasporto smaltimento/recupero fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane - CIG 8295023586" stipulato con la ditta I.S.E.A per un periodo di 6 mesi con facoltà di risolvere il contratto qualora l'aggiudicazione della nuova gara dovesse avvenire prima del predetto termine.

nonché, preso atto dei contenuti della proposta di deliberazione sopra citati ed illustrati dall'ing. Marco Morello e la cui stesura definitiva sarà trasmessa alla segreteria del C.d.A. oggi

Delibera

1) di procedere all'avvio della procedura aperta ex art. 60, del D.lgs. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro di durata biennale per l'affidamento in un unico lotto del "SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (CODICE EER 19.08.05) DEI RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO (CODICE EER 19.08.02) E DEI RESIDUI DI VAGLIATURA (CODICE EER 19.08.01) PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI



CATANIA”;

II) di procedere con appalto non suddiviso in lotti;

III) di impegnare la spesa complessiva di € 2.900.000,00, corrispondente dell'importo a base d'asta pari ad € 2.500.000,00, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso ed € 400.000,00 per somme a disposizione della Stazione Appaltante;

IV) di individuare quale criterio di aggiudicazione il *minor prezzo* ai sensi dell'art. 95, co. 4, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

V) di nominare RUP, il Dr. Antonio Galvagno, DEC, l'Ing. Marco Morello;

VI) di affidare l'incarico di "Supporto al Rup" per gli adempimenti amministrativi la Dr.ssa Tiziana Cali;

(Omissis)

Il Segretario

Avv. Antonio Crispi f.to



Il Presidente

Prof. Fabio Fatuzzo f.to